



Venezia, 06.03.2018

*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
VENEZIA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 000 1053 Cl. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 26-02-2018 N. 0073904

Rif. Prot. ingresso. n. 0000403 del 27-02-2018

OGGETTO: Ponte San Nicolò (PD).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, sottozona
C2/38 del P.R.G. vigente, denominato Fratelli Salmaso.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0073904 del 26-02-2018, (qui pervenuta in data 26-02-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0000403 del 27-02-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Tutela paesaggistica:

L'ambito di intervento del piano particolareggiato in oggetto consiste in un lotto, allo stato attuale ineditato, compreso all'interno di una maglia edilizia già definita e sostanzialmente disomogenea.

Nonostante l'inevitabile, ulteriore, consumo di suolo, considerato che sull'area non grava alcun vincolo paesaggistico, considerato il contesto in cui si interviene e valutati, altresì, i caratteri dimensionali e tipologici dell'edificio di progetto, si ravvisa che l'edificazione del nuovo fabbricato e delle opere di urbanizzazione ad esso correlato non determinino alterazioni percettive e visuali tali da implicare, dal punto di vista paesaggistico, ricadute significative nell'ambito di riferimento.

Tutela archeologica:

Il piano in argomento ricade in un'area non interessata da provvedimenti di dichiarazione di interesse archeologico. Tuttavia, si segnala che l'area è da considerare a rischio archeologico in quanto interessata dal rinvenimento di materiali che attestano una frequentazione antropica antica.

Pertanto, pur ritenendo possibile l'esclusione del piano in oggetto dalla procedura di V.A.S., onde evitare che le opere in progetto possano interferire con contesti archeologicamente significativi danneggiandoli, si chiede che preliminarmente all'avvio dei lavori vengano effettuati sondaggi di verifica archeologica ad opera di operatori archeologi di comprovata esperienza, esterni a questa Soprintendenza, alla quale compete la direzione scientifica delle indagini e con la quale dovranno essere concordati modalità e tempi di intervento.

Il rinvenimento di contesti o strutture di interesse archeologico potrà comportare uno scavo stratigrafico in estensione che consenta di comprenderne natura e consistenza.

A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabile dal sito istituzionale www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it, dalle sezioni "Ufficio-

FM/EP

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott.ssa Elena Pettenò



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750268
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@malcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Servizio Raptor" o "Modulistica". Si ricorda che, come previsto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004, l'eventuale rinvenimento di reperti e stratigrafie di interesse archeologico dovrà essere immediatamente comunicato a questa Soprintendenza.

Si chiede di comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori e il nominativo della ditta archeologica incaricata.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott.ssa Elena Pettenò

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it